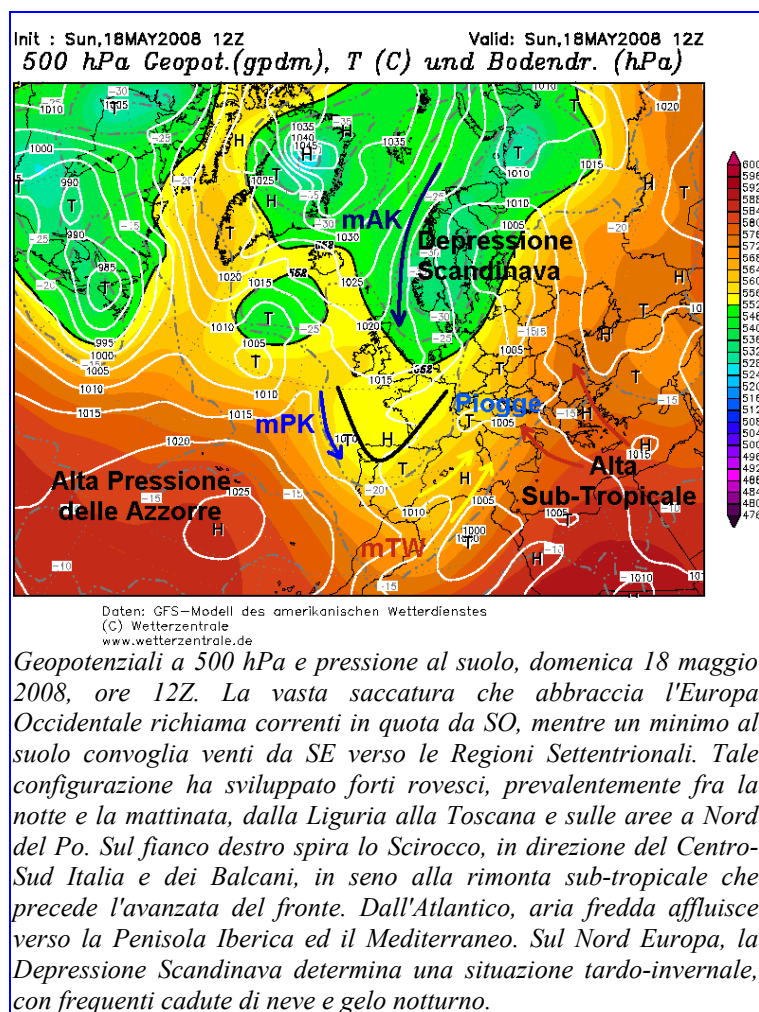


## 15-18 MAGGIO 2008: INGENTE MALTEMPO SUL NORD ITALIA PER UNA VASTA SACCATURA ATLANTICA.

Malgrado il prologo siccitoso, maggio ha visto il ritorno dell'Atlantico in grande stile, legato alla discesa di due saccature che hanno favorito una fase di maltempo molto piovosa e prolungata sull'Europa Occidentale. In questo articolo ne analizzeremo la prima parte, caratterizzata da importanti precipitazioni anche al Nord Italia.

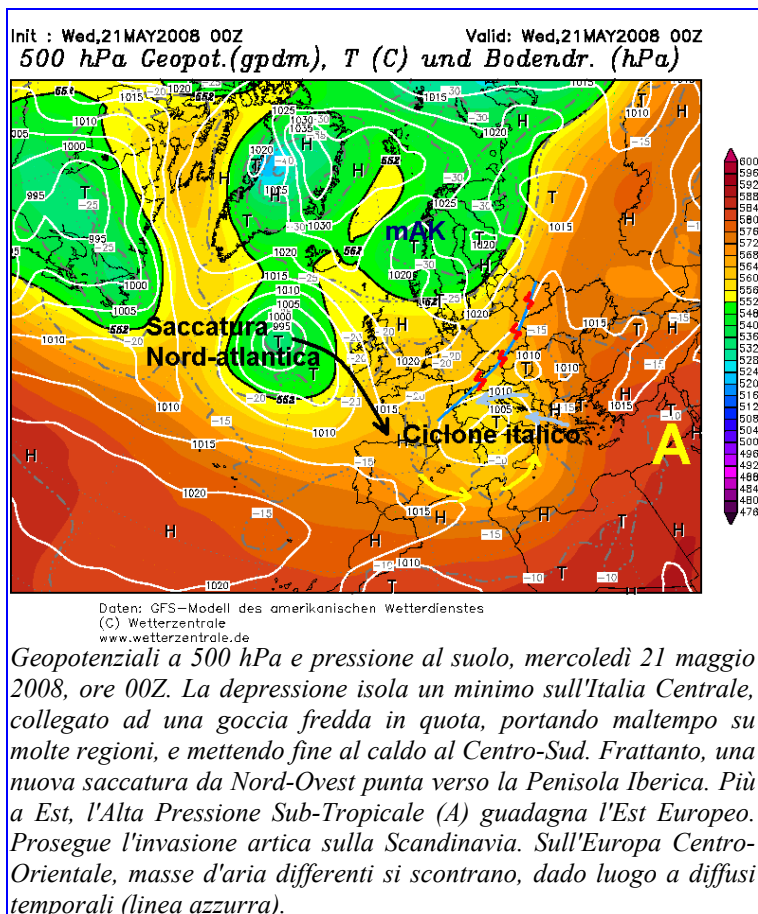


**Evoluzione.** Durante la prima metà della seconda decade, assistiamo al progressivo indebolimento del blocco anticiclonico, che per più giorni ha portato clima quasi estivo su gran parte del Centro Europa, Nord Italia compreso, per migrazione verso Est dell'intera struttura ciclonica stazionaria sul vicino Atlantico. L'aria fredda, in discesa verso la Penisola Iberica, incontra quella più umida e mite presente sul Mediterraneo. Il loro rimescolamento dà origine a corpi nuvolosi estesi e compatti, diretti verso Levante, sul bordo meridionale della saccatura. Un minimo si forma ad Ovest della Sardegna, mantenendo condizioni d'instabilità sulle Regioni Tirreniche e al Centro-Sud. Giovedì 15, le affluenze meridionali caldo-umide prefrontali raggiungono il Nord, sviluppando i primi temporali poco organizzati, mentre il fronte freddo, in avvicinamento da Ovest, è preludio del significativo peggioramento osservato nel fine settimana. A seguire, la rotazione dei venti a ENE determina un deterioramento del tempo sulle restanti regioni, mentre su quelle Settentrionali si verifica un parziale miglioramento.

**Il tempo in Italia.** Fino al 18 maggio, sono le province a Nord del Po e dell'Alto Tirreno a beneficiare maggiormente di siffatta circolazione, mentre al Centro-Sud soffiano le correnti sciroccali, che precedono l'arrivo del fronte freddo. Nel fine settimana, diverse città superano i 30 gradi su Sardegna, Sicilia, Lazio e Campania. La più calda è stata Palermo, con una massima di +33,6° sabato 17. Contrariamente, al Nord le temperature subiscono una netta flessione a causa del maltempo.

In una prima fase, i fenomeni, anche a carattere temporalesco, specie giovedì, interessano particolarmente la Liguria, il Piemonte, l'Ovest della Lombardia e il Canton Ticino. Sabato, l'avvicinarsi del fronte provoca una recrudescenza delle piogge, che producono accumuli ingenti, compresi fra i 60 e i 100 mm su molte località nelle stesse regioni, con punte superiori in Ticino (Lugano Nord 158,2 mm) e in Provincia di Varese (Ganna 136,8 mm). Nella giornata di domenica, i

maggiori quantitativi li ritroviamo sulle Prealpi Lombarde e lungo la fascia pedemontana Bergamasca, localmente superiori ai 100 mm (Brignano Gera d'Adda 183,4 mm). Diffusi nubifragi hanno interessato anche l'Alto e il Basso Piemonte, la pianura lombarda occidentale (quasi 60 mm in poco più di un'ora nel Milanese), il Veneto (60 mm in un'ora a Mestre) ed il Friuli.



Lunedì 19 maggio, lo spostamento della bassa pressione in sede italiana richiama correnti da NE al Settentrione, che trasportano ulteriori impulsi instabili, in grado di sviluppare nuovi rovesci e temporali, soprattutto sulla Pianura Padana. Per alcuni giorni, tutte le regioni sono raggiunte da fenomeni sparsi, molto forti, martedì, su Emilia Romagna (57,4 mm a Parma), Lazio (60 mm a Roma), Marche (49 mm a Urbino) e al Nord-Ovest (59,0 mm a Rho, nel Milanese). Mercoledì sera, un temporale si abbatte su Torino, provocando la caduta di oltre 40 mm in meno di un'ora. Il giorno seguente, piogge copiose le ritroviamo nel Savonese (110 mm circa, più di 80 in due ore), fra l'Alto Piemonte e la Lombardia Occidentale. I maggiori accumuli nella Provincia di Varese: Crosio 86,1 mm, Cunardo 81,0 mm, Gallarate 80,0 mm; quasi 70 mm nel Comasco (67,0 mm a Lomazzo), oltre 40 mm nel Milanese. Piogge intense e diffuse anche in Ticino. Ancora temporali in Emilia.

La lunga fase instabile culmina al sopraggiungere da Ovest di una nuova saccatura, che però faticherà ad avvicinarsi all'Italia, per l'azione decisa di un promontorio anticiclonico Nord-africano, responsabile della prima intensa ondata di caldo estivo su tutta la Penisola, fatta eccezione per il Nord-Ovest, interessato da nuove precipitazioni.

Fonti:

dati: [www.meteogiornale.it](http://www.meteogiornale.it), [www.centrometeolombardo.it](http://www.centrometeolombardo.it)

carte meteorologiche: [www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

Articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti